

UOC Prevenzione, Sorveglianza e Controllo delle Malattie Infettive  
Dipartimento di Sanità Pubblica

VACCINAZIONE ANTIMENINGOCOCCICA TETRAVALENTE  
(Versione 2023)

VAM

Attualmente il vaccino utilizzato per la protezione da Meningite causata da *Neisseria meningitidis* sierogruppi A, C, W, Y è il vaccino tetravalente antimeningococco A, C, W, Y coniugato alla proteina vettore del tossoide tetanico (MenQuadfi).

**Che cosa è la vaccinazione e come si fa**

La vaccinazione antimeningococcica tetravalente è indicata per l'immunizzazione attiva di **bambini e adolescenti** (secondo calendario vaccinale) e **adulti a rischio** di esposizione ai sierogruppi A, C, W135 e Y di *Neisseria meningitidis*.

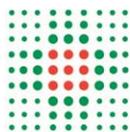
La vaccinazione è consigliata a **viaggiatori** che prevedono di trascorrere lunghi periodi nei Paesi a maggiore rischio (ad esempio paesi africani appartenenti alla cosiddetta "cintura della meningite").

E' obbligatoria per i **pellegrini che si recano alla Mecca** in Arabia Saudita, in questi casi la vaccinazione ha validità di 5 anni.

Consiste in una iniezione intramuscolare preferibilmente in regione deltoidea e di norma negli adulti è necessaria una sola dose, salvo alcune specifiche eccezioni, per le quali possono essere necessarie due dosi a distanza di 8 settimane una dall'altra, o un richiamo ogni 5 anni. Il numero di dosi necessarie ed eventuali richiami è stabilito in sede di seduta vaccinale sulla base della valutazione del paziente.

Inoltre la vaccinazione è raccomandata per soggetti affetti da patologie che aumentano il rischio di sviluppare la malattia. Per questo in Emilia-Romagna è offerta gratuitamente ai soggetti affetti dalle seguenti patologie:

- Asplenia anatomica o funzionale.
- Immunodeficienze congenite e acquisite
- Deficit fattori del complemento e difetti dei toll-like receptors di tipo 4
- Infezioni da HIV
- Trapiantati di midollo osseo (autologo ed eterologo)
- Soggetti in attesa o trapiantati di organi solidi
- Portatori di impianto cocleare
- Leucemie, linfomi, mieloma multiplo e neoplasie diffuse in terapia antineoplastica
- Perdite di liquor da cause congenite o acquisite
- Insufficienza renale/surrenalica cronica
- Cirrosi epatica, epatopatie croniche evolutive
- Diabete mellito tipo 1
- Conviventi di soggetto a rischio che non possa essere vaccinato
- Contatto stretto con un caso di meningite o setticemia da ceppi di meningococco contenuti nel vaccino.
- Personale di laboratorio che lavora a contatto con patogeni che causano malattie prevenibili da vaccini in base alla valutazione del rischio.
- Personale sanitario operante nell'area Emergenza-Urgenza, pediatria o malattie infettive.



## UOC Prevenzione, Sorveglianza e Controllo delle Malattie Infettive Dipartimento di Sanità Pubblica

### Reazioni indesiderate

Le possibili reazioni indesiderate sono:

**molto comuni:** cefalea, mialgia, malessere e dolore nella sede di iniezione;

**comuni:** febbre, tumefazione, eritema in sede di iniezione;

**non comuni:** capogiri, prurito calore ecchimosi nella sede di iniezione, nausea e vomito, stanchezza;

**rare:** linfadenopatia, diarrea e disturbi gastrici, dolore a un arto o ascellare, orticaria, prurito eruzione cutanea, brividi, indurimento in sede di iniezione.

In caso di effetti collaterali importanti a seguito della vaccinazione, si raccomanda di segnalare il fatto al Medico di famiglia e/o all'ambulatorio vaccinale di riferimento (numero telefonico reperibile sul certificato vaccinale rilasciato all'atto della vaccinazione).

È possibile segnalare la reazione direttamente all'Agenzia Italiana del Farmaco al link <https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>

### Controindicazioni alla vaccinazione

Ipersensibilità ai principi attivi o ad uno qualsiasi degli eccipienti elencati in scheda tecnica, o in seguito a precedente somministrazione del vaccino o di un vaccino contenente componenti simili.

La vaccinazione deve essere posticipata in caso di malattie febbrili in atto e in caso di gravidanza salvo casi particolari.

### Che cos'è la meningite meningococcica

È una malattia infettiva contagiosa, causata da un batterio, il meningococco, del quale esistono numerosi sierogruppi.

I casi di meningite meningococcica in Italia sono attribuibili prevalentemente al sierogruppo B e al sierogruppo C, tuttavia negli ultimi anni, in Italia come nel resto di Europa, viene segnalato un aumento di malattie invasive da sierogruppo Y.

La malattia, dopo un periodo di incubazione che varia da 2 a 10 giorni, si manifesta con sintomi acuti: febbre, forte mal di testa, nausea, spesso vomito, rigidità della nuca. Evolve di solito verso la guarigione dopo adeguata terapia antibiotica, ma può essere mortale nel 5-15% dei casi.

Si trasmette soprattutto in luoghi chiusi e sovraffollati, per contatto diretto tra persona ammalata o portatrice e persona sana, attraverso goccioline emesse con gli starnuti o i colpi di tosse. Nel caso di un contatto stretto con una persona ammalata di meningite meningococcica è opportuno rivolgersi ad un medico per valutare la necessità di sottoporsi a profilassi con antibiotici.

Epidemie si possono verificare in tutto il mondo, ma l'area dove la malattia è più frequente è l'Africa sub-sahariana. In questi Paesi l'infezione si può prevenire anche evitando di frequentare luoghi chiusi e sovraffollati. Il rischio di meningite meningococcica nei viaggiatori diretti verso l'Africa sub-sahariana è in ogni caso da considerarsi bassa.